

NOI NON AVEVAMO DUBBI IL CONTRATTO NAZIONALE SOTTOSCRITTO DA FIM E UILM E' PIENAMENTE LEGITTIMO

LO DICE IL GIUDICE CHE CONDANNA LA FIOM AL PAGAMENTO DELLE SPESE

La FIOM che non ha sottoscritto il recente contratto dei metalmeccanici, e che ha diffuso falsità e strumentalizzazioni contro lo stesso, ha denunciato Federmeccanica e addirittura FIM e UILM (è la prima volta che un sindacato denuncia altri sindacati!) per aver sottoscritto un contratto nazionale che da soldi e diritti ai lavoratori.

Nel ricorso la FIOM ha chiesto di dichiarare illegittimo o nullo il contratto nazionale di lavoro, ha affermato di essere stata esclusa dalle trattative e ha chiesto un risarcimento di 2 euro per iscritto a FIM e UILM.

Il giudice del Tribunale di Roma si è definitivamente pronunciato con sentenza 9 maggio 2013 respingendo tutte le domande della FIOM e condannandola a pagare le spese processuali.

Dunque per il Giudice:

- Il contratto è pienamente legittimo. La FIOM se vuole, può chiedere di sottoscriverlo.
- Non vi è stata alcuna discriminazione verso la FIOM
- Se si vogliono avere delle regole per la partecipazione alle trattative la FIOM deve fare l'accordo con FIM e UILM

La via giudiziaria che la FIOM ha intrapreso, da quando ha smesso di fare il sindacato, si è quindi, rivelata un boomerang.

Che il contratto fosse pienamente legittimo e una soluzione positiva per i lavoratori metalmeccanici, FIM e UILM l'hanno sempre saputo. Adesso lo sa anche la FIOM!

Ci auguriamo che si prenda atto finalmente che la strada intrapresa conduce solo in un vicolo cieco.

Se la FIOM ritorna a fare sindacato e a sottoscrivere i contratti, noi siamo pronti come sempre a riprendere il confronto, anche sulle regole.

Fuori dalla strada del confronto tra le organizzazioni sindacali non c'è futuro. Tornare a confrontarsi con le controparti imprenditoriali per fare accordi che tutelino i lavoratori è la via maestra di chi vuole fare sindacato.